



COMUNE DI LONGI

PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 Reg. DELL'8 MAGGIO 2013

OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI".

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno OTTO del mese di MAGGIO dalle ore 17,30 alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma I dell'articolo 30 della legge regionale 6.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'articolo 58 della stessa l.r. in sessione - Ordinaria - Urgente, prevista dall'articolo 31, Legge n. 142/90, recepita dalla legge regionale n. 48/91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'articolo 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	P	A	CONSIGLIERI COMUNALI	P	A
1. PIDALA' Francesco – Presidente C.C.	X		7. BARTOLO Leone	X	
2. CARCIONE Francesco–V. Presid.C.C.	X		8. LAZZARA Stefania	X	
3. CORRAO Marco		X	9. CALCO' Davide	X	
4. CARRABOTTA Flaviana	X		10. MICELI Marco	X	
5. LAZZARA Francesco	X		11. GALATI Rossella	X	
6. VITALE Giuseppe	X		12. RUSSO Francesco	X	

ASSEGNATI12 | IN CARICA.....12 | PRESENTI ...N. 11 | ASSENTIN. 01

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'articolo 30 della l.r. 06 marzo 1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Prof. PIDALA' Francesco – Presidente del Consiglio Comunale.

- Partecipano il Sindaco Dott. LAZZARA Alessandro e il Segretario Comunale Dott. ssa NATOLI SCIALLI Maria.
- Interviene _____.
- Risulta presente in aula il Responsabile delle Aree AMMINISTRATIVA ed ECONOMICO-FINANZIARIA Geom. ZINGALES Angelo.

Ai sensi dell'articolo 84, ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: ==.

La seduta è pubblica.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 riformulando la disciplina dei sistemi dei controlli interni;

VISTO l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che *"nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni"*;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che *"gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio Comunale e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti"*;

RITENUTO quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174;

VISTA la deliberazione di Giunta Municipale n. 41 del 17 APRILE 2013, resa immediatamente esecutiva, con la quale si è stabilito, tra l'altro, quanto segue:

1. Di approvare lo Schema di *"Regolamento del sistema dei controlli interni"*, composto da n. 18 articoli, che **SUB A** si allega alla presente per costituire parte integrante e sostanziale.
2. Di demandare al Responsabile del Procedimento gli adempimenti consequenziali al presente atto.
3. Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2°, della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, stante l'urgenza di provvedere in merito.

VISTO il **"REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI"**, **che sub "A" si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, costituito da n. 18 (DICIOTTO) articoli;**

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del predetto regolamento;

RICHIAMATI:

- le leggi n. 225/1992 e n°14/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 7 del Decreto Legislativo 18 AGOSTO 2000, n. 267 e s.m.i. – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il vigente ordinamento EE.LL.;
- l'articolo 5 del vigente Statuto Comunale che, tra l'altro, attribuisce alla Giunta Municipale l'adozione degli schemi dei regolamenti comunali, prima della definitiva approvazione del Consiglio Comunale;

RAVVISATE le condizioni di urgenza ai sensi ai sensi dell'articolo 12, comma 2°, della Legge Regionale 3 DICEMBRE 1991, n. 44;



Per i motivi sopra detti

PROPONE

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. **Di approvare,** in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il **"REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI"**, che si compone di n. 18 (DICIOTTO) articoli e **che sub "A"** si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
3. **Di demandare** al Responsabile dell'Area AMMINISTRATIVA – Servizio Gestione del Personale, gli adempimenti e atti consequenziali al presente atto.
4. **Di rendere** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2°, della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, stante l'urgenza di provvedere in merito.

IL SINDACO F.to Alessandro LAZZARA

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA.....F.to Angelo ZINGALES

=====

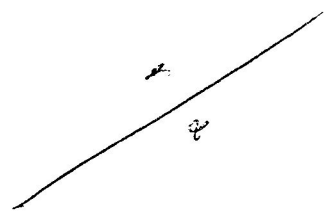
Il Presidente dà lettura della proposta.

Terminata la predetta lettura, il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Il Sindaco chiesta ed ottenuta la parola illustra brevemente il regolamento in esame che è previsto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, in cui vengono aumentati i controlli e le verifiche.

Indi, il Presidente, preso che nessun intervento viene richiesto, invita i consiglieri a votare sulla proposta posta all'o.d.g..

Presenti e votanti n. 11. Voti favorevoli n. 11, espressi mediante scrutinio palese per alzata e seduta,



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione su riportata e posta all'od.g;

VISTO che su detta proposta, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, hanno espresso:

- **il Responsabile dell'Area AMMINISTRATIVA, per la regolarità tecnica, parere favorevole (Allegato "B");**
- **il Responsabile dell'Area ECONOMICO-FINANZIARIA, per la regolarità contabile, parere favorevole (Allegato "B");**

VISTE:

- la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;
- la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48;
- la legge regionale 07 settembre 1998, n. 23;
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30.

VISTO il parere favorevole del **26 APRILE 2013, Rep. n. 04/2013** che sub "C" si allega alla presente per farne parte integrante, espresso dal **Revisore Unico dei Conti Rag. FERRANTE Pietro**;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

RITENUTO di dover accogliere quanto proposto;

VISTO l'esito della votazione su riportato,

DELIBERA

Di approvare, facendola propria, la proposta di deliberazione su riportata ed avente per oggetto **"APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI"**.

Successivamente e con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 11, espressi mediante scrutinio palese per alzata e seduta,

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2°, della legge regionale 3.12.1991, n. 44, stante l'urgenza di provvedere in merito.



COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

Località Campetto Plurimo – 98070 LONGI (ME)

Cell. 334 / 61.41.213 - 334 / 61.41.177

Fax: 0941 / 48.54.01 – 0941 / 48.53.42

Partita IVA: 02 810 650 834 – Codice Fiscale: 84 004 070 839 - c.c.p.: 13 92 59 87

E mail: info@comunelongi.it - Sito Web: www.comunelongi.it

E mail: unionedeicomuninebrodi@comunelongi.it –

Pec: unionecomunideinebrodi@pec.it –

Alf. i'Fu

AREA

AMMINISTRATIVA

Servizio "GESTIONE DEL PERSONALE"

CELL.: - 334 / 61.41.213 - 334 / 61.41.177 – FAX: 0941 / 48.53.42

REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

➤ APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE CONSILIARE

• N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"GESTIONE DEL PERSONALE"

(Reg. Alfredo PICALI)



IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA

(Geom. Angelo ZINGALES)

REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni.

Articolo 2

Sistema dei controlli interni

1. Data la dimensione demografica del comune di Longi, **N. 1531 abitanti** al 31 dicembre 2012, il sistema dei controlli interni si compone di: **controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo sugli equilibri finanziari.**
2. Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Articolo 3

Finalità dei controlli

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Articolo 4

Regolamento di contabilità

1. Le norme del presente regolamento che disciplinano il controllo sugli equilibri finanziari, sono inserite nel regolamento di contabilità ed approvate ad integrazione dello stesso.

Articolo 5

Ufficio dei controlli interni

1. L'ufficio dei controlli interni è costituito dai Responsabili di area in posizione organizzativa e dal Segretario Comunale che ne ha la direzione.

Articolo 6

Controllo preventivo e successivo

- 1.** Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.
- 2.** Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto.
- 3.** Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima fase dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

Articolo 7

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

- 1.** Il controllo di regolarità è assicurato nella fase preventiva di formazione dell'atto, da ogni responsabile di Area in posizione organizzativa ed è esercitato attraverso il rilascio del parere attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.
- 2.** Il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile dell'Area interessata deve essere richiesto su ogni proposta di deliberazione di giunta e di consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
- 3.** Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile dell'Area procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa è effettuato dal responsabile che provvede all'adozione dell'atto, il quale ne dà apposita attestazione ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 *bis* del TUEL.
- 4.** Il Responsabile del servizio proponente è tenuto ad individuare, all'esito dell'istruttoria, anche i potenziali riflessi indiretti della proposta sulla situazione economico - patrimoniale dell'Ente ed ad indicarli (o escluderli), unitamente agli eventuali effetti diretti, direttamente nel corpo della proposta, nel parere o in apposita nota di accompagnamento, da inoltrare al Responsabile del servizio finanziario che disporrà in tal modo degli elementi necessari per le valutazioni di competenza.

Articolo 8

Controllo preventivo di regolarità contabile

- 1.** Il controllo di regolarità contabile è assicurato nella fase preventiva di formazione dell'atto, dal Responsabile dell'Area Economico - finanziaria ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

2. Il parere di regolarità contabile è richiesto su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio in tutti i casi in cui la stessa comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
4. Il controllo preventivo di regolarità contabile sulle Determinazioni e su ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa è assicurato dal responsabile dell'Area Economico - finanziaria che lo esercita attraverso l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
5. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Articolo 9

Sostituzioni

1. Nel caso in cui il responsabile dell'Area in Posizione organizzativa sia assente, il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.
2. Qualora l'ente sia privo di responsabili di Area, il parere di regolarità tecnica o di regolarità contabile, è espresso dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze.

Articolo 10

Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
2. Ove la Giunta o il consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Articolo 11

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Ai controlli successivi di regolarità amministrativa provvede l'ufficio dei controlli interni sotto la direzione del Segretario Comunale.
2. A tal fine, il Segretario è affiancato da un nucleo costituito dai Responsabili di Area e si avvale del supporto dell'Ufficio Segreteria.

- 3.** Il controllo deve avvenire con cadenza quadrimestrale ed è riferito agli atti emessi nel quadrimestre precedente. Gli atti sottoposti a controllo successivo sono le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento e ogni altro atto che si ritenga sottoporre a controllo. Verranno verificati il 5% di tutti gli atti emanati ed in ogni caso, ciascun campione dovrà contenere almeno un minimo di 5 atti per ogni Responsabile. Dell'individuazione degli atti è compilato un verbale.
- 4.** Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:
- a)** accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente, al fine di verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;
 - b)** analizzare la correttezza formale nella redazione dell'atto;
 - c)** sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile ove vengano ravvisate patologie.

Articolo 12

Risultati del controllo successivo

- 1.** Il Segretario elabora, a conclusione del controllo, un report contenente almeno le seguenti indicazioni, attraverso dati statistici:
- numero e tipo di atti controllati;
 - numero di atti per i quali il controllo di regolarità amministrativa si è concluso in modo positivo;
 - numero di atti per i quali il controllo di regolarità amministrativa si è concluso in modo negativo;
 - tipologia di rilievi formulati o di irregolarità riscontrate in riferimento agli indicatori contenuti nella griglia di valutazione;
 - eventuali ulteriori rilievi, che il Segretario ritenga opportuno segnalare.
- 2.** I report periodici sono trasmessi, a cura del Segretario, ai dirigenti responsabili di Area, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità.
- 3.** I report vengono, altresì, trasmessi al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio per il tramite del Presidente del Consiglio, all'organo di revisione contabile e al Nucleo di valutazione, quali documenti utili per la valutazione.
- 4.** I report sono altresì utilizzati ai fini del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali.

5. Qualora dal controllo emergano irregolarità ricorrenti, il Segretario può adottare circolari interpretative per orientare e coadiuvare l'attività dei Servizi.
6. Per facilitare e supportare l'attività di redazione degli atti, il Segretario può inoltre predisporre modelli standardizzati di provvedimento, cui i dirigenti responsabili di Area sono tenuti ad uniformarsi nello svolgimento dell'attività.
7. Qualora dal controllo emergano elementi di irregolarità su un determinato atto, il Segretario Comunale trasmette una comunicazione all'organo o al soggetto emanante, affinché questi possa valutare l'eventuale attivazione del potere di autotutela amministrativa. Nella comunicazione sono indicati i vizi rilevati e le possibili soluzioni consigliate per regolarizzare l'atto. Il Segretario comunale, qualora non sia stato attivato il potere di autotutela senza adeguata giustificazione, e/o, qualora, rilevi gravi irregolarità, tali da integrare fattispecie penalmente sanzionate nell'emanazione dell'atto, trasmette la documentata relazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica.

Articolo 13 **Controllo di gestione**

1. Il controllo di Gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
2. Al controllo di gestione provvede un apposito Ufficio composto dal Segretario generale e dai Responsabili di Area, dal nucleo di valutazione, con cadenza semestrale.
3. Dell'esito del controllo viene data comunicazione al Sindaco.
4. Il controllo di gestione ha per oggetto l'azione amministrativa dell'Ente ed è rivolto al suo perfezionamento e migliore coordinamento ai fini dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, attraverso la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti.

Articolo 14

Programmazione operativa e modalità del controllo

- 1.** Gli obiettivi che costituiscono oggetto del controllo di gestione sono definiti attraverso il Piano performance approvato annualmente dalla Giunta, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, su proposta del Segretario.

Gli obiettivi gestionali si distinguono in tre categorie:

- obiettivi strategici, ricondotti alla programmazione dell'Ente e che contribuiscono alla realizzazione dei programmi e dei progetti strategici definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) e, conseguentemente, all'attuazione delle strategie delineate nelle linee di mandato. Tali obiettivi sono utili per la valutazione della performance di Ente organizzativa ed individuale.
- obiettivi di processo, che attengono prevalentemente alla gestione ordinaria a presidio delle funzioni istituzionali e si configurano quali miglioramenti organizzativi ovvero dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, realizzabili attraverso le attività dei singoli centri di responsabilità;
- obiettivi di sviluppo, che contribuiscono alla performance dell'Ente e alla performance organizzativa, ma non concorrono necessariamente alla performance individuale in quanto l'incentivazione collegata è normata dalla legge (d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.).

- 2.** Per ciascun obiettivo sono definiti indicatori di risultato la cui misurazione, periodica e finale, ne evidenzia il grado di raggiungimento e consente di attuare misure correttive dall'analisi degli eventuali scostamenti.

Articolo 15

Verifiche e rendicontazione

- 1.** La verifica periodica sull'andamento della gestione attraverso il controllo di gestione si svolge ordinariamente con cadenza semestrale;
- 2.** I risultati delle verifiche sono trasmessi alla Giunta, ai dirigenti responsabili di Area, al nucleo e all'organo di revisione contabile;
- 3.** Al termine dell'esercizio, il Segretario trasmette il referto conclusivo del controllo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 4.** Gli esiti dell'attività di controllo di gestione sono utilizzati dal nucleo per la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti responsabili dei servizi e da questi per la valutazione della *performance* del personale dipendente.

Articolo 16

Controllo sugli equilibri finanziari

- 1.** Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria sotto la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo, del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei responsabili di Area, secondo le rispettive responsabilità.
- 2.** Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile dell'Area Economico Finanziaria. Entro il 30 aprile, il 30 giugno ed il 30 settembre, il responsabile dell'Area Economico Finanziaria, coadiuvato dal Segretario Comunale e con il concorso attivo dei Responsabili di area, formalizza l'attività di controllo mediante apposito verbale ed attesta il permanere degli equilibri. Il verbale è asseverato dall'organo di revisione contabile entro i successivi sette giorni. Entro sette giorni dalla chiusura della verifica il verbale asseverato dall'organo di revisione è trasmesso ai Responsabili di area, alla Giunta e al Presidente del Consiglio.
- 3.** Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- 4.** Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.
- 5.** Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, al Segretario Comunale ed all'organo di revisione, accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi. La comunicazione deve avvenire entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti.
- 6.** Nel caso in cui siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, il Sindaco o l'Assessore al Bilancio dovrà proporre con urgenza all'Organo Consiliare le iniziative da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio.
- 7.** Entro trenta giorni il Consiglio Comunale dovrà assumere i propri provvedimenti in merito.

Articolo 17

Ambito di applicazione

- 1.** I controlli sugli equilibri finanziari si estendono a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D.lgs. 267/2000. In particolare, sono volti a monitorare il permanere degli equilibri della gestione di competenza e della gestione dei residui di seguito riportati:
 - equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - equilibrio tra entrate correnti e le spese correnti aumentate dalle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti,
 - equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V e spese in conto capitale;
 - equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto terzi;
 - equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
 - equilibrio nella gestione di cassa tra riscossioni e pagamenti;
 - equilibri obiettivo patto di stabilità interno.

Articolo 18

Comunicazioni

- 1.** Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del Segretario comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviato alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Articolo 19

Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

- 1.** Il presente Regolamento, entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.
- 2.** L'entrata in vigore del Regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
- 3.** Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, il presente viene pubblicato sul sito web del comune dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.

INDICE

Articolo	Oggetto
Articolo 1	Oggetto
Articolo 2	Sistema dei controlli
Articolo 3	Finalità dei controlli
Articolo 4	Regolamento di contabilità
Articolo 5	Ufficio dei controlli interni
Articolo 6	Controllo preventivo e successivo
Articolo 7	Controllo preventivo di regolarità amministrativa
Articolo 8	Controllo preventivo di regolarità contabile
Articolo 9	Sostituzioni
Articolo 10	Responsabilità
Articolo 11	Controllo successivo di regolarità amministrativa
Articolo 12	Risultati del controllo successivo
Articolo 13	Controllo di gestione
Articolo 14	Programmazione operativa e modalità del controllo
Articolo 15	Verifiche e rendicontazione
Articolo 16	Controllo sugli equilibri finanziari
Articolo 17	Ambito di applicazione
Articolo 18	Comunicazioni
Articolo 19	Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità



ALLEGATO B

COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

AREA

AMMINISTRATIVA

Servizio Gestione del Personale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA REGISTRO
AREA AMMINISTRATIVA
N. 21 / 2013 del 24 APRILE 2013



PRESENTATA DAL SINDACO
(Dott. Alessandro LAZZARA)

PROPOSTA
REGISTRO GENERALE
N. 47 / 2013 DEL 24-4-2013

LONGI, 24 APRILE 2013

**OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO
DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI".**

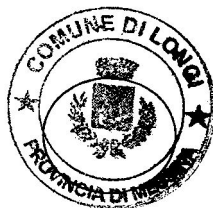
**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C., RESI AI
SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA L.R. 23 DICEMBRE 2000, N. 30.**

AREA AMMINISTRATIVA

- PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA: **PARERE
FAVOREVOLE.**

LONGI, 24 APRILE 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"GESTIONE DEL PERSONALE"
(Rag. Alfredo PIDALA)



IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Seem. Angelo ZINGALES)

AREA
ECONOMICO – FINANZIARIA
(Parere di regolarità contabile)

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA
LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000,
N. 30, PER QUANTO CONCERNE LA
REGOLARITÀ CONTABILE, SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.**


LONGI, 24 APRILE 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Rag. Rosa Maria SCHILLIRO')

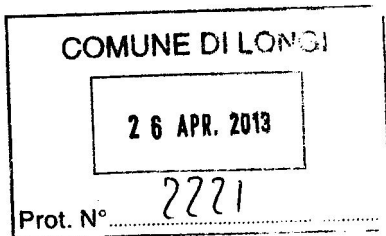




IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Geom. Angelo ZINGALES)



ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 04 DEL 18-05-2013
DALLE ORE 17,30 ALLE ORE 18,30



COMUNE DI LONGI
Provincia di Messina

UFFICIO DEL REVISORE UNICO
VERBALE n. 04/13

Alle Cn

Il sottoscritto Pietro Ferrante, nato a San Marco d'Alunzio il 10.03.1968, nominato Revisore dei Conti con delibera Consiliare n. 20 del 28.06.2011;

premesso che il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 , convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 “ rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali “ modifica il vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni , definendone il sistema generale per disciplinarne le diverse tipologie: controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile preventivi e successivi, controllo di gestione, controllo strategico, controllo sugli equilibri finanziari, controllo di efficienza efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni;

vista la la delibera di Giunta Municipale n. 41 del 17/04/2013 con la quale è stato approvato lo schema di regolamento del sistema dei controlli interni;

visto il sopra citato regolamento che consta di n. 19 e la relativa proposta di Consiglio Comunale del 24/04/2013;

visti i pareri positivi sia dal punto di vista tecnico che contabile espressi sulla proposta di cui sopra;

visto il dlgs 267/2000 ed il rglamento di contabilità ;

tutto ciò premesso e visto esprime parere

FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della proposta e del “regolamento del sistema dei controlli interni”.

Dal proprio studio in Via Asmara, 10 - Sant'Agata di Militello, 26/04/2013

IL REVISORE DEI CONTI
Dr. Pietro Ferrante

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Francesco PIDALA'

Il Consigliere Anziano

F.to Davide CALCO'

Il Segretario Comunale

F.to Maria NATOLI SCIALLI

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

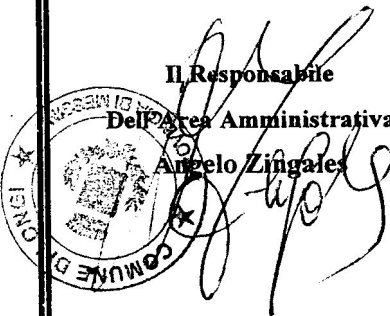
LONGI, 08 MAGGIO 2013

Il Segretario Comunale - F.to Maria NATOLI SCIALLI

La presente deliberazione, in data 13 MAGGIO 2013, è stata comunicata per l'esecuzione alle seguenti aree e servizi:

- Amministrativa - Economico-Finanziaria - Tecnica - Servizi alla Persona

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
F.to Angelo Zingales

<p>E' copia conforme per uso amministrativo.</p> <p>LONGI, 13 MAGGIO 2013</p> <p>Il Responsabile Dell'Area Amministrativa Angelo Zingales</p> 	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Responsabile dell'Area AMMINISTRATIVA certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente, per 15 (quindici) giorni consecutivi dal <u>28-5-2013</u> al <u>12-6-2013</u></p> <p>Longi, <u>13-6-2013</u></p> <p>L'Addetto F.to <u>M. CALDERONE</u></p> <p>Il Responsabile dell'Area Amministrativa F.to <u>A. ZINGALES</u></p>
---	---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è esecutiva dal 08-5-2013 ai sensi dell'Art. 12, comma 2, della Legge Regionale 3 dicembre 1991 n. 44.

LONGI, 13-6-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE F.to M. NATOLI SCIALLI
